

**Associazione Italiana Dottori
Commercialisti AIDC
Sezione Tribunale di Napoli Nord**

**Controllo sui fondi e accantonamenti.
Applicazioni avanzo.**

Iter Bilancio di previsione 2024-2026.

Venerdì 03 novembre 2023

ORTENSIO FABOZZI

Dottore Commercialista - ODCEC Napoli Nord

Accantonamenti e Fondi

Al fine di assicurare l'equilibrio nel tempo dei bilanci e la sostenibilità del debito degli enti territoriali l'ordinamento contabile ha previsto l'imputazione e la valorizzazione

FONDI E ACCANTONAMENTI

```
graph TD; A[FONDI E ACCANTONAMENTI] --> B[RENDICONTO]; A --> C[PREVISIONALE];
```

RENDICONTO

PREVISIONALE

Accantonamenti e Fondi

Motivazioni

Bilanci

criteri contabili armonizzati

omogenei, confrontabili ed
aggregabili

ATTENDIBILITÀ

Favorire il consolidamento

Indebitamento netto/debito
pubblico

VERIDICITÀ

Creazione di apposite poste al fine di rendere note le passività potenziali in modo da rendere anticipata e tempestiva la copertura.

Accantonamenti e Fondi

Motivazioni

Controllo sugli equilibri

statica
(stanziamento entrata)

nel tempo
(stanziamento fondo)

garantire **gli equilibri di bilancio** attraverso lo stanziamento in uscita di una certa quantità di risorse al fine di bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

Congruità

- Adeguata copertura del rischio
- Evitare sottrazione di risorse (corte dei conti.....)

Non soggetto di **impegno** e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come **quota accantonata**.

Accantonamenti e Fondi

Fondo rischi contenzioso

Fondo rinnovi contrattuali

Fondo perdite società partecipate

Fondo indennità di fine mandato

Fondo garanzia debiti commerciali

Fondo crediti dubbia esigibilità

Fondo anticipazione liquidità

Rischio di escussione di garanzia verso terzi

Fondo di riserva

Fondo di riserva di cassa

Fondo crediti dubbia esigibilità

Previsionale

Art. 167 comma 1 / allegato 4/2 dlgs 118/2011

A fronte di risorse stanziare nella parte entrata del bilancio rappresenta un accantonamento teso a mitigare il rischio dell'effettivo realizzo.

Ha lo scopo di ridurre le autorizzazioni spesa, valutando gli accertamenti di competenza di tradursi in riscossioni.

Limita la capacità di spesa

Previene disequilibri finanziari

U. 1.10.01.03.001 (PARTE CORRENTE)

U. 2.05.03.01.001 (PARTE CAPITALE)

Fondo crediti dubbia esigibilità

Corte Conti

«Nella contabilità armonizzata, infatti, il FCDE serve a garantire che gli accertamenti di entrata, per le quali non vi è certezza in merito alla integrale riscuotibilità, siano parzialmente sterilizzati al fine di evitare un incremento non sostenibile dei margini di spesa, con ciò preservando l'equilibrio di bilancio e la sana e prudente gestione finanziaria (cfr. Corte conti, Sez. Reg. contr. Abruzzo, delib. n. 119/2018; Sez. Reg. contr. Emilia-Romagna, delib. n. 23/2020/PRSE).»

Fondo crediti dubbia esigibilità

Previsionale

Bilancio in assenza di FCDE:

Parte entrata da	Recupero evasione	1.000
Parte spesa	per servizi vari	1.000
Totale a pareggio		-----

Bilancio con calcolo di F.C.D.E. posto al 10%:

Parte entrata da	Recupero evasione	1.000
Parte spesa	FCDE	100
per servizi vari alla cittadinanza		900
Totale parte entrata		1.000
Totale parte spesa		1.000

Fondo crediti dubbia esigibilità

Previsionale

Modalità di calcolo

- calcoli a livello capitolo invece che di tipologia
- calcoli % riscossioni su 3 anni (invece di 5)
- calcoli a partire da anno-1 (invece che da anno-2)
- considerare riscossioni residui anno successivo
- art. 107-bis L.24/04/2020 per annualità 2020
- art. 107-bis L. 24/04/2020 per annualità 2021

Fondo crediti dubbia esigibilità

Calcoli a livello capitolo invece che di tipologia

Nel bilancio di previsione le entrate

I TITOLI

rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;

Le TIPOLOGIE

individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte;

Le CATEGORIE

dettagliano l'oggetto dell'entrata; nell'ambito di ciascuna categoria è data separata evidenza delle entrate non ricorrenti, eventualmente anche per quote.

CAPITOLI E ARTICOLI.

Ai fini gestione (PEG) e rendicontazione le categorie possono essere in capitoli e articoli.

TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI	PREVISIONI
				2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	48.364,78	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	193.749,80	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	16.131,61	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	828.536,50	0,00		
10000 Totale	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	467.752,73	previsione di competenza previsione di cassa	602.978,48 1.007.462,73	597.978,48 1.065.731,21	572.978,48 573.158,48
20000 Totale	Trasferimenti correnti	151.748,81	previsione di competenza previsione di cassa	440.305,25 554.794,28	112.648,38 264.397,19	112.648,38 112.648,38
30000 Totale	Entrate extratributarie	305.314,03	previsione di competenza previsione di cassa	409.607,00 665.197,21	409.607,00 714.921,03	409.607,00 409.607,00
40000 Totale	Entrate in conto capitale	2.016.542,97	previsione di competenza previsione di cassa	3.102.828,95 4.355.502,23	8.716.315,79 10.732.858,76	7.478.760,86 32.961,66
50000 Totale	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60000 Totale	Accensione Prestiti	116.489,04	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 173.409,42	0,00 116.489,04	0,00 0,00
70000 Totale	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00
90000 Totale	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.929,64	previsione di competenza previsione di cassa	4.787.500,00 4.795.429,64	4.787.500,00 4.795.429,64	4.787.500,00 4.787.500,00
	TOTALE TITOLI	3.065.777,22	previsione di competenza previsione di cassa	11.343.219,68 13.551.795,51	16.624.049,65 19.689.826,87	15.361.494,72 7.915.875,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.065.777,22	previsione di competenza previsione di cassa	11.601.465,87 14.380.332,01	16.624.049,65 19.689.826,87	15.361.494,72 7.915.875,52

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE ANNO 2024		PREVISIONE ANNO 2025		PREVISIONE ANNO 2026	
		TOTALE	Di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	Di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	Di cui entrate non ricorrenti
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	408.577,00	0,00	408.577,00	0,00	408.577,00	0,00
3010100	Vendita di beni	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00
Capitolo 56600 / 0 (Codice 3.01.01.01.002)	Farmacie comunali in economia - proventi	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00
3010100	Vendita di beni	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi						
Capitolo 25600 / 0 (Codice 3.01.02.01.035)	Diritti di istruttoria Legge 09/83 - Comm sismica	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00
Capitolo 37800 / 0 (Codice 3.01.02.01.032)	Diritti di segreteria e di rogito	5.150,00	0,00	5.150,00	0,00	5.150,00	0,00
Capitolo 39001 / 0 (Codice 3.01.02.01.033)	Diritti per rilascio carte d'identità (U. 39001)	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00
Capitolo 4040 / 0 (Codice 3.01.02.01.999)	Servizi comunali diversi - introiti e rimborsi vari	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Capitolo 436 / 0 (Codice 3.01.02.01.008)	Mense e refezioni scolastiche - proventi (U. 65400)	30.623,00	0,00	30.623,00	0,00	30.623,00	0,00
Capitolo 496 / 0 (Codice 3.01.02.01.032)	Certificazioni urbanistiche - diritti e rimborsi spese	6.400,00	0,00	6.400,00	0,00	6.400,00	0,00
0	Servizio idrico	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
0	Proventi da servizi cimiteriali	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	85.273,00	0,00	85.273,00	0,00	85.273,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni						
Capitolo 3947 / 0 (Codice 3.01.03.01.002)	CANONE UNICO PATRIMONIALE dal 2023	1.650,00	0,00	1.650,00	0,00	1.650,00	0,00
Capitolo 58600 / 0 (Codice 3.01.03.02.002)	Fabbricati - fitti attivi	1.654,00	0,00	1.654,00	0,00	1.654,00	0,00
Capitolo 59700 / 0 (Codice 3.01.03.02.001)	Proventi concessione installazione antenna telefonia mobile	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.304,00	0,00	21.304,00	0,00	21.304,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
Capitolo 42600 / 0 (Codice 3.02.02.01.003)	Polizia municipale - sanzioni amministrative	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	30,00	0,00	30,00	0,00	30,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi						
Capitolo 63000 / 0 (Codice 3.03.03.99.999)	Giacenze di cassa - interessi attivi	30,00	0,00	30,00	0,00	30,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	30,00	0,00	30,00	0,00	30,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	409.607,00	1.000,00	409.607,00	1.000,00	409.607,00	1.000,00
TOTALE TITOLI		409.607,00	1.000,00	409.607,00	1.000,00	409.607,00	1.000,00

titolo

Capitolo

categoria

Tipologia

Fondo crediti dubbia esigibilità

CALCOLI % RISCOSSIONI SU 3 ANNI (INVECE DI 5)

Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Entrate a base di calcolo

Tutte le entrate di dubbia e difficile esazione che sono a rischio di riscossione

Titolo Primo ENTRATE
TRIBUTARIE

Titolo terzo ENTRATE
EXTRATRIBUTARIE

Titolo quarto ENTRATE IN C.
CAPITALE

Esempio 5 del principio contabile
4/2 Entrate escluse

Crediti da altre amministrazioni

Crediti assistiti da fidejussione

Crediti accertati per cassa
(IMU)

Crediti da incassare e da versare
per conto di enti terzi (TEFA)

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Principio contabile è stato aggiornato come segue: *"Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità (sopra indicate), considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."*

Fondo crediti dubbia esigibilità

A partire dalla programmazione 2024/2026 scelta tra le modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza:

1. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - **rispetto alla sommatoria degli accertamenti** di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in **ciascun anno del quinquennio** con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Fondo crediti dubbia esigibilità

QUINQUENNIO DI RIFERIMENTO

Il principio parla di "ultimi cinque esercizi".
Arconet, FAQ 25/2017.

Per il bilancio 2024-2026, utilizzando l'opzione n-2, il quinquennio sarebbe 2018-2022 con il 2022 che utilizza anche gli incassi a residuo nel 2022 rispetto alla competenza 2021.

Nel caso di utilizzo dell'opzione n-1, il quinquennio sarebbe 2019-2023.

Corretto considerare i 5 esercizi chiusi con il rendiconto alla data di approvazione del bilancio.
In pratica 2018-2022.

Fondo crediti dubbia esigibilità

QUINQUENNIO DI RIFERIMENTO

Il principio parla di "ultimi cinque esercizi".
Arconet, FAQ 25 e 26 2017.

Bilancio di previsione
2024-2026

Se approvato prima del 31/12 2018-2022 salvo al possibilità di optare per il metodo +1 (essendo tutti anni «armonizzati») 2018-2022 + riscossione a residuo 2023 competenza 2022 fino al momento dell'istruttoria del bilancio

Se approvato dopo il 31/12 2019-2023 salvo al possibilità di optare per il metodo +1 (essendo tutti anni «armonizzati») 2018-2022 + riscossione a residuo 2023 competenza 2022.

Fondo crediti dubbia esigibilità

QUINQUENNIO DI RIFERIMENTO

Il principio parla di "ultimi cinque esercizi".
Arconet, FAQ 25/2017

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Calcoli a livello capitolo
Anno-1 (invece che da anno-2)

Media
semplice

Modalità
di calcolo

Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
2019	74.227,54	74.227,54	135.600,00	54,74
2020	46.840,02	46.840,02	134.373,30	34,86
2021	101.571,41	101.571,41	137.880,49	73,67
2022	94.712,74	94.712,74	137.186,52	69,04
2023	70.134,38	70.134,38	138.680,00	50,57
totale % di riscossione				282,88
numero elementi significativi				5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi				56,58
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione				43,42

Stanziamiento
in bilancio

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo
2024	138.680,00	60.214,86	43,42	60.214,86
2025	138.680,00	60.214,86	43,42	60.214,86
2026	138.680,00	60.214,86	43,42	60.214,86

Fondo crediti dubbia esigibilità

Calcoli a livello capitolo
Anno-1 (invece che da anno-2)

Rapporto
somme
ponderate

Modalità
di calcolo

Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Riscossioni rapportate al peso	Accertamenti competenza	Accertamenti rapportati al peso	% Riscossioni su accertamenti
2019	0,1	74.227,54 €	34.742,92 €	74.227,54 €	7.422,75 €	135.600,00 €	13.560,00 €	54,74%
2020	0,1	46.840,02 €	11.854,17 €	46.840,02 €	4.684,00 €	134.373,30 €	13.437,33 €	34,86%
2021	0,1	101.571,41 €	4.525,99 €	101.571,41 €	10.157,14 €	137.880,49 €	13.788,05 €	73,67%
2022	0,35	94.712,74 €	3.646,15 €	94.712,74 €	33.149,46 €	137.186,52 €	48.015,28 €	69,04%
2023	0,35	70.134,38 €	- €	70.134,38 €	24.547,03 €	138.680,00 €	48.538,00 €	50,57%
					79.960,39	137.338,66		58,22%
							41,78%	

Complemento a 100

Stanziamiento
in bilancio

Anno	Previsione competenza	% di applicazione	Accantonamento minimo
2024	138.680,00	41,78	57.940,50
2025	138.680,00	41,78	57.940,50
2026	138.680,00	41,78	57.940,50

Fondo crediti dubbia esigibilità

Bilancio di previsione
2024-2026

Calcoli a livello capitolo
Anno-1 (invece che da anno-2)

Metodo media
ponderata dei
rapporti

Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso	
2019	0,1	74.227,54	34.742,92	74.227,54	135.600,00	54,74%	5,47%	
2020	0,1	46.840,02	11.854,17	46.840,02	134.373,30	34,86%	3,49%	
2021	0,1	101.571,41	4.525,99	101.571,41	137.880,49	73,67%	7,37%	
2022	0,35	94.712,74	3.646,15	94.712,74	137.186,52	69,04%	24,16%	
2023	0,35	70.134,38	0	70.134,38	138.680,00	50,57%	17,70%	
							58,19%	
							41,81%	

Modalità
di calcolo

Complemento a 100

Stanziamiento
in bilancio

Anno	Previsione competenza	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2024	138.680,00	41,81%	57.982,11
2025	138.680,00	41,81%	57.982,11
2026	138.680,00	41,81%	57.982,11

Fondo crediti dubbia esigibilità

Principio della costanza

La scelta sulla modalità di calcolo della media individuata in sede di bilancio di Previsione dovrà essere auspicabilmente replicata in sede di redazione del Rendiconto.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Spesa di personale.

L'importo del FCDE incide sul calcolo della capacità assunzionale, in quanto aumenta/diminuisce il monte delle entrate sulla base delle quali si misura la sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

rapporto spesa di personale/entrate correnti.

Al numeratore andrà la spesa del personale

Al denominatore andrà la media delle entrate correnti riferite ai primi tre titoli delle entrate degli tre rendiconti approvati, al **netto del FCDE stanziato nel bilancio** di previsione relativo all'ultima annualità considerata

Proventi da Alienazioni.

Art.1, comma 866, Legge 205/2017«Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche, derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, (soc. partecipate), per finanziare, le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento».

Applicazione avanzo

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Fondo crediti dubbia esigibilità

CONTROLLO DEI REVISORI

Su tutte le poste a rischio incasso:

- sanzioni codice della strada
- Concessioni edilizie
- entrate tributarie derivanti da lotta all'evasione.

Controllo modalità di calcolo

Nota integrativa

Monitoraggio

Principio della costanza.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Proposte Anci Legge di bilancio 2024

Gli enti locali che deliberano un piano di potenziamento della gestione e della riscossione delle entrate proprie di durata triennale, asseverato dall'organo di revisione e con risultati finali ed intermedi quantificati in termini di nuove e maggiori entrate di competenza e di incremento delle riscossioni in conto residui rispetto all'andamento medio del precedente quinquennio, possono ridurre l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sul bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi di durata del piano.

La norma proposta realizza un'incentivazione che si stabilizza nel caso di raggiungimento dei risultati (riduzione del FCDE dovuta alle migliori performance) e che, in caso contrario, costringe l'ente ad una stretta finanziaria necessaria per la ricostituzione del FCDE su basi ordinarie.

Il sacrificio di finanza pubblica derivante dalla temporanea maggior capacità di spesa concessa attraverso la riduzione iniziale del FCDE è ampiamente controbilanciato dagli effetti di miglioramento del sistema di gestione e riscossione delle entrate locali.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Parere Organo Revisione Ordine Dottori Commercialisti

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro per l'anno 2024;
 - euro per l'anno 2025;
 - euro per l'anno 2026;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono/non corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c). *(in caso negativo specificare)*

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
In caso di mancato rispetto fornire le motivazioni:.....
- che l'Ente ha **utilizzato/non ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023. *Specificare quale metodo:.....*

Fondo crediti dubbia esigibilità

Parere Organo Revisione Ordine Dottori Commercialisti

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli (*specificare*);
- che la nota integrativa **fornisce/non fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). (*fornire specifica indicazione delle entrate*);
- che l'Ente **si è avvalso/non si è avvalso** della c.d. “regola del +1” come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente**;
- l'Ente ai fini del calcolo della media **si è/non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Consuntivo

Art. 167 comma 2

Corregge il valore nominale dei crediti residui attivi confluiti nel risultato contabile di amministrazione.

E' una partita prudenziale volta a rendere visibile la capacità trasformazione dei crediti esigibili in riscossioni per poter sostenere i pagamenti dei debiti esigibili

Riserve da utilizzare per fronteggiare situazioni critiche per gli equilibri di bilancio

Fondo crediti dubbia esigibilità

Rendiconto 2023

Media
semplice

Modalità
di calcolo

Al 01/01/nn

Al 31/12

Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
2019	43.063,82	186.409,65	186.409,65	23,10
2020	38.108,54	168.374,89	168.374,89	22,63
2021	12.481,88	212.399,63	212.399,63	5,88
2022	20.634,40	192.923,41	192.923,41	10,70
2023	9.099,21	214.762,79	214.762,79	4,24
totale % di riscossione				66,55
numero elementi significativi				5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi				13,31
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione				86,69

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2023	274.209,20	86,69	237.711,96

Fondo crediti dubbia esigibilità

Rapporto
somme
ponderate

Rendiconto 2023

*** METODO B ***

Modalità
di calcolo

Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossio ni residui	Riscossio ni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossio ni residui su residui conservati
SI	2019	0,10	43.063,82	4.306,38	186.409,65	0,00	186.409,65	18.640,97	23,10
SI	2020	0,10	38.108,54	3.810,85	168.374,89	0,00	168.374,89	16.837,49	22,63
SI	2021	0,10	12.481,88	1.248,19	212.399,63	0,00	212.399,63	21.239,96	5,88
SI	2022	0,35	20.634,40	7.222,04	192.923,41	0,00	192.923,41	67.523,19	10,70
SI	2023	0,35	9.099,21	3.184,72	214.762,79	0,00	214.762,79	75.166,98	4,24
				19.772,18				199.408,59	9,92
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									90,08

Complemento a 100

Accantonamento

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2023	274.209,20	90,08	247.007,65

Fondo crediti dubbia esigibilità

Metodo media ponderata dei rapporti

Rendiconto 2023

Modalità di calcolo

Anno	Peso	Riscossioni residui	Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui	% Riscossioni residui su residui conservati rapportate al peso
2019	0,10	43.063,82	186.409,65	186.409,65	23,10	2,31
2020	0,10	38.108,54	168.374,89	168.374,89	22,63	2,26
2021	0,10	12.481,88	212.399,63	212.399,63	5,88	0,59
2022	0,35	20.634,40	192.923,41	192.923,41	10,70	3,75
2023	0,35	9.099,21	214.762,79	214.762,79	4,24	1,48
totale						10,39
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata						89,61

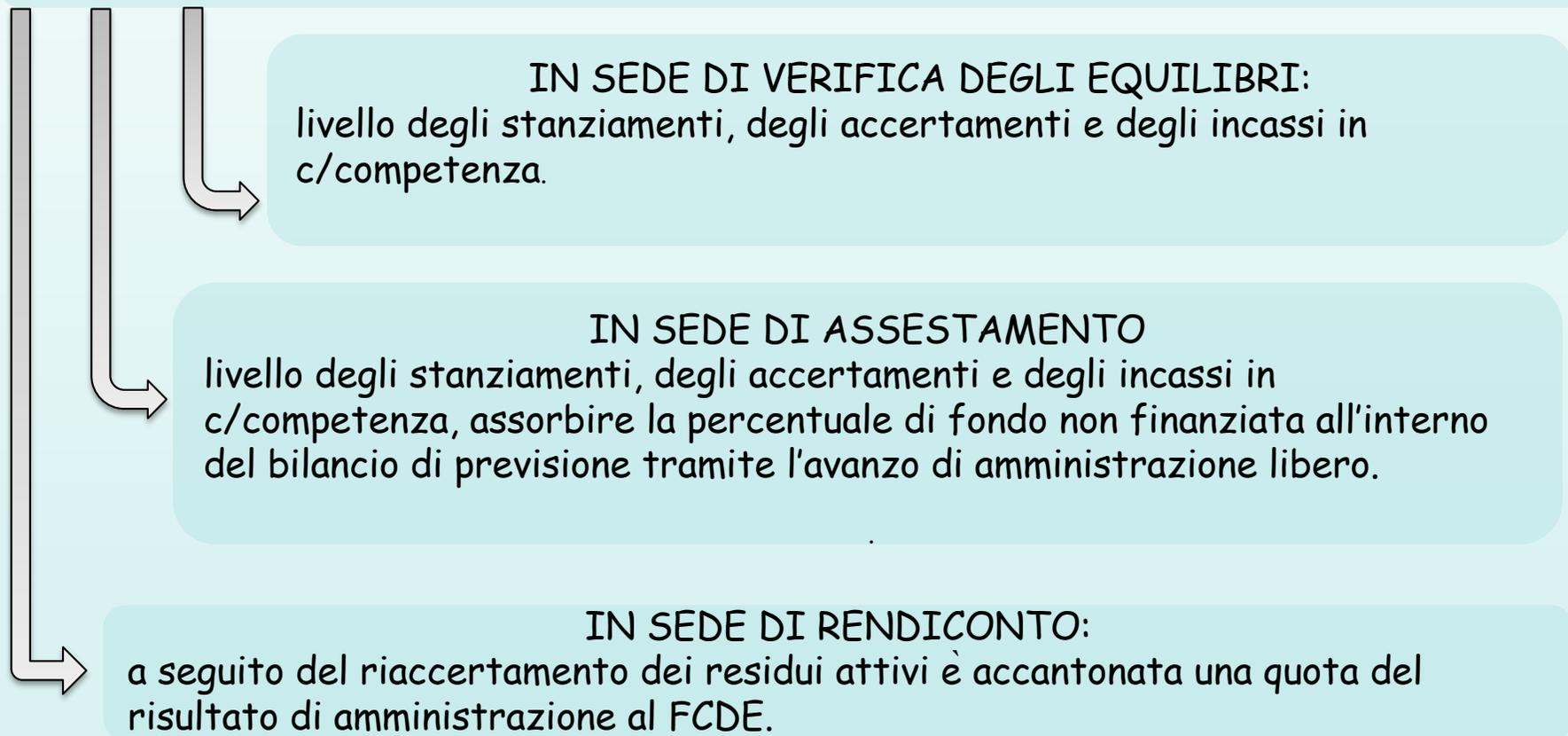
Complemento a 100

Accantonamento

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (C)	Accantonamento minimo metodo (C)
2023	274.209,20	89,61	245.718,86

Fondo crediti dubbia esigibilità

VERIFICA DEL FCDE



IN SEDE DI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI:
livello degli stanziamenti, degli accertamenti e degli incassi in
c/competenza.

IN SEDE DI ASSESTAMENTO
livello degli stanziamenti, degli accertamenti e degli incassi in
c/competenza, assorbire la percentuale di fondo non finanziata all'interno
del bilancio di previsione tramite l'avanzo di amministrazione libero.

IN SEDE DI RENDICONTO:
a seguito del riaccertamento dei residui attivi è accantonata una quota del
risultato di amministrazione al FCDE.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Corte conti

L'accantonamento va parametrato sulla base dell'andamento delle somme riscosse negli esercizi precedenti, **computando nel calcolo tutte le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale.**

Onere di esaustiva **motivazione**, nel caso di eventuale esclusione di tali risorse dal meccanismo di quantificazione del fondo: è quanto evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Marche, nella delib. n.37/2023/PRSE, depositata lo scorso 23 febbraio.

Secondo i giudici, è necessario che la quantificazione del fondo avvenga conformemente alla vigente disciplina normativa ed osserva che un'accurata attività di ricognizione dei residui dell'Ente risulta imprescindibile per poter valutare puntualmente l'esigibilità dei crediti e, conseguentemente, avere una più attendibile rappresentazione delle risultanze della gestione.

Fondo rischi

- contenziosi
- perdite non ripianate di società partecipate
- indennità di fine mandato dei sindaci
- rinnovi del ccnl per i dipendenti degli enti
- rimborso di spese legali sostenute
- garanzie verso terzi

Fondo rischi contenziosi

Paragrafo 5.2 lett. h) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" - allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Fondo rischi contenziosi

Valutazione del grado di soccombenza

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 - al paragrafo 5.2 lettera h)

Principi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC 31 e International Accounting Standards - IAS 37 (Corte conti Campania 240/2017/PRSP)

il debito certo

100%

passività "probabile"

Maggiore
del 50%

passività "possibile"

Tra il 10% e il
50%

passività da evento "remoto,"

Meno del 10%

Fondo rischi contenziosi

Legale/Avvocatura

Fornire gli elementi utili per una conoscenza approfondita del contenzioso per poter accantonare in bilancio le somme ritenute congrue in relazione al rischio

Il legale rendere noto il livello della complessità dell'incarico, fornisce le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili, sin dal momento del conferimento dell'incarico

Ordine cronologico di arrivo della citazione e ricorso	Natura del contenzioso (breve descrizione)	Data di notifica del ricorso o citazione (atto introdotto del giudizio)	Debito potenziale		Difesa			Rischio di soccombenza		Riconoscimento del debito				
			Debito originario o oggetto di contenzioso (di valore)	Impegno già esistente per debiti di valuta (di estrema determinazione)	Incarico di difesa conferito (estremi della delibera di giunta)	Somma impegnata in sede di conferimento incarico di difesa	somma liquidata in sede di conclusione del giudizio	Valutazione del rischio (descrizione) (1)	Somma accantonata	Data di conclusione del giudizio	data estremi del delibera C.C.	debito	interessi	spese legali
1														
2														
3														
...														

(1) nota: Indicare motivato sistema di mappatura del rischio ove diverso da quello derivante da OIC e IAS (cfr. Amplius SRC Campania n. 240/2017)

Fondo rischi contenziosi

Pareggio di bilancio

La voce "accantonamenti" concorre nel calcolo degli equilibri

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		129.446,89
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	76.189,54
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	11.054,46
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		42.202,89
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	73.791,92
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-31.589,03

Fondo rischi contenziosi

Corte Conti

L'accantonamento a titolo di fondo rischi contenzioso, secondo quanto previsto dalla vigente normativa (§ 5.2 - all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), costituisce **adempimento obbligatorio da effettuarsi sempre in misura congrua rispetto al contenzioso pendente o in fieri**: è quanto ribadito dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Marche, nella delib. n. 37/2023/PRSE, depositata lo scorso 23 febbraio.

La Corte, pertanto, ha sottolineato come sia opportuno **monitorare costantemente** l'adeguatezza del fondo contenzioso, in quanto trattasi di una misura prudenziale volta a garantire gli equilibri di bilancio, attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse, al fine di poter affrontare le eventuali posizioni debitorie che potrebbero sorgere, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione.

Fondo rischi contenziosi

Corte conti

Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con deliberazione n. 27/2023/VSG dell'8 febbraio 2023 evidenzia «che la situazione di possibili contenziosi, anche potenziali, deve essere specificamente fatta oggetto di ricognizione da parte dell'ente e **monitorata dall'Organo di revisione, al quale incombe l'onere di attestarne la congruità**. La violazione di detti obblighi induce quindi la Sezione a richiamare l'ente e l'Organo di revisione al rispetto formale dei suddetti obblighi»

«... il Comune dovrà effettuare la classificazione delle passività potenziali distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto.....»

Fondo rischi contenziosi

Corte Conti Contenziosi tributari

fondo crediti di dubbia
esigibilità



fondo contenzioso

Fondo rischi contenziosi

L'organo di revisione

Paragrafo 5.2 lett. h) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" - allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011

L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.

Controllo a campione ??????

Visionare della mappatura del contenzioso

Ogni elemento utilizzato per determinazione della quantificazione del fondo

Fondo rischi contenziosi

Parere Organo Revisione Ordine Dottori Commercialisti

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è/non è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto/non ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.
- l'Ente ha provveduto/non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti: _____

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

Il modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice "U.1.10.01.06.001" "Fondo di garanzia debiti commerciali"

Non ha funzione di potenziale copertura di spese
Blocco della spesa corrente
Incentivo

Fondo garanzia debiti commerciali

Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario"

Pubbliche
amministrazioni a
livello centrale,
regionale e locali, entro
il termine di 30 giorni

Autorità sanitarie
regionali, entro il termine
di 60 giorni.

Fondo garanzia debiti commerciali

DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13

legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41

Al fine di coinvolgere tutti i responsabili della spesa, con il DL 13/2023, è stata introdotta la norma che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali, specifici obiettivi annuali per il rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale e valutati ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Fondo garanzia debiti commerciali

Quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali

Indicatore di riduzione del debito pregresso

Il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente deve essersi ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. (Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio)

Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti

E' calcolato come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti deve essere pari o minore di zero.

Fondo garanzia debiti commerciali

Quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali 2023

Dal 1° gennaio 2023, in attuazione della riforma 1.11 del Pnrr, sono entrate in vigore le nuove disposizioni circa il calcolo dei tempi di pagamento (come chiarito nella circolare RgS n. 17/2022), che richiedono il raffronto fra gli indicatori calcolati con la media semplice e quelli misurati con la media ponderata. Se nel corso del 2023 lo scostamento fra i due valori risulterà superiore a 20 giorni, il rispetto dei tempi di pagamento sarà misurato con la media semplice (al posto di quella ponderata utilizzata fino al 2022). La Ragioneria Generale dello Stato invita gli enti ad una programmazione che assicuri parità di trattamento, evitando di favorire le fatture di importo più elevato.

Fondo garanzia debiti commerciali

Quantificazione

L'importo del FGDC è calcolato applicando delle percentuali agli stanziamenti del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione riguardanti la spesa per l'acquisto di beni e servizi facendo riferimento al Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi":

Le percentuali sono:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti del Mac 103, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 per cento per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 per cento degli stanziamenti del Mac. 103 per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate.

Fondo garanzia debiti commerciali

Base di calcolo ed esclusioni

Nel quantificare tale fondo sarà quindi necessario detrarre da tutte le spese quelle che risultano finanziate da entrate vincolate.

RGS (circolare n. 17/2022).

Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. Quelle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato A/2 al rendiconto.

Campania della Corte dei conti deliberazione 19 gennaio 2022 n. 4

L'esclusione concernente gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione dovrebbe intendersi limitata alle sole ipotesi in cui il regime vincolistico opera anche in termini di cassa oltre che di competenza. (mandato e reversale con vincolo di destinazione)

Fondo garanzia debiti commerciali

Base di calcolo ed esclusioni

entrate vincolate
di cassa



spese finanziate da tutti
contributi a rendicontazione
erogati per una specifica
finalità, i mutui, i proventi delle
sanzioni al codice della strada

Fondo garanzia debiti commerciali

Base di calcolo ed esclusioni

la mera manifestazione finanziaria dei flussi di cassa è indice di destinazione vincolata delle risorse?

La Sezione Regionale della Campania della Corte dei conti con delibera n. 4/2022 ha precisato che ai fini del calcolo dell'accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali l'esclusione degli "stanziamenti di spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione" deve essere intesa come riferita solo ai vincoli di cassa

Dal punto di vista giuridico sono spese che usano risorse aspecifica destinazione.

TARI

dal pc. 4/2, quando il pagamento di una spesa vincolata precede l'incasso della relativa entrata, tale pagamento è disposto sulla cassa libera e al momento dell'incasso l'entrata si considera, alla stessa stregua, libera

Corte dei conti - Sezione Autonomie delibera n. 3/2017 ha riconosciuto natura vincolata alle spese del servizio di gestione dei rifiuti, tenuto conto dell'essenzialità di un servizio che non può mai essere interrotto.

Fondo garanzia debiti commerciali

Quantificazione

Gli enti che intendono **avvalersi nel 2023** della facoltà di calcolare il debito residuo scaduto al 31 dicembre 2022 sulla base dei propri dati contabili, devono comunicare contestualmente anche quello scaduto al 31 dicembre 2021 e sottoporre alla verifica del competente Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile l'avvenuta comunicazione dello stock di debito residuo scaduto.

Gli Enti che non rispettano gli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della Legge n. 145/2018 sono tenuti a stanziare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nella parte corrente del proprio bilancio con Delibera di Giunta entro il termine del 28 febbraio di ciascun anno.

Variazioni di bilancio

Fondo garanzia debiti commerciali

Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
MISSIONE		20 Fondi e accantonamenti				
20 03 Programma	03 Altri fondi					
	TITOLO 1 Spese correnti					
Capitolo 3039 / 0 (20.03-1.01.01.01.001)	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Capitolo 3940 / 0 (20.03-1.03.02.01.001)	Trattamento di fine mandato	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.182,60 0,00	1.104,00 0,00	1.197,84 0,00
Capitolo 11000 / 1 (20.03-1.10.01.06.001)	Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	36.316,20 0,00	36.316,20 0,00	36.316,20 0,00
	Totale Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	38.998,80	37.420,20	37.514,04
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 03 Altri fondi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	38.998,80	37.420,20	37.514,04
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	38.998,80	37.420,20	37.514,04
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	38.998,80	37.420,20	37.514,04
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Fondo garanzia debiti commerciali

Quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali

Rendiconto

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo relativo al FGDC confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto è costituito dalla sommatoria dell'ammontare definitivo degli accantonamenti al FGDC stanziati nel bilancio di previsione degli esercizi precedenti e nel bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui agli indicatori prima richiamati.

Nell'esercizio in cui l'Ente rileva il rispetto degli indicatori non viene effettuato l'accantonamento nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione e, in sede di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, è liberata la quota accantonata del risultato di amministrazione relativa al FGDC.

Fondo garanzia debiti commerciali

Rendiconto

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo di garanzia debiti commerciali						
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	18.520,00	0,00	31.207,04	0,00	49,727,04

Risorsa accantonata 31/12/2021

Quota stanziata nel bilancio di previsione

Fondo garanzia debiti commerciali

Parere Organo Revisione Ordine Dottori Commercialisti

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 rispetta/non rispetta o rispetterà/non rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto/non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha **stanziato/non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha / non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha/non ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Garanzia verso terzi

Art. 207 dlgs n. 267/2000

Art. 62 comma 6 dlgs 118/2011, paragrafo 5.5

Prestata a favore società partecipate, altri organismi strumentali o soggetti terzi predeterminati

Principio contabile applicato, Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, paragrafo 5.5

Il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi:

- al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione;
- lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10, tra i conti d'ordine, prevede l'indicazione delle garanzie prestate a favore di terzi.

Garanzia verso terzi

Nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un **accantonamento** tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Il rilascio di garanzia fideiussoria per un ente locale è subordinato alla verifica dei presupposti e delle condizioni fissate dal legislatore, nel TUEL, in relazione alla materia dell'indebitamento: in particolare, l'assunzione di fideiussione verso terzi, esponendo l'ente al rischio di escussione in caso di insolvenza del debitore principale, viene assimilato **all'ipotesi di indebitamento** e deve, pertanto, essere tenuto presente non solo in rapporto alla situazione debitoria attuale ma anche a quella prevedibile futura.

(Delibera n. 1/2021/SRCPIE/PRSE Sezione Controllo Regione Piemonte)

Garanzia verso terzi

Parere Organo Revisione Ordine Dottori Commercialisti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2024	2025	2026
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garazie che concorrono al limite indebitamento			

Fondo anticipazione di liquidità

Contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità
Commissione Arconet, con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021.
dell'art. 52 del D.L. n. 73/2021.

A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali non riducono il FAL in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma riducono il FAL solo "in sede di rendiconto", nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del FAL liberata è accantonata in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità".

Fondo anticipazione di liquidità

Contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità
Commissione Arconet, con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021.
dell'art. 52 del D.L. n. 73/2021.

A decorrere dal rendiconto 2021

allegato a) - "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" - è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra "gli altri accantonamenti" è accantonata la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità";

allegato a/1 - "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", sono registrati sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti"

Fondo anticipazione di liquidità

Contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità
Commissione Arconet, con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021.
Comma 1 dell'art. 52 del D.L. n. 73/2021.

Dall'esercizio 2021, gli enti locali sono tenuti:

a iscrivere nel bilancio di previsione il **rimborso annuale** delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa (riguardante il rimborso dei prestiti);

a ridurre, in sede di rendiconto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il FAL accantonato;

ad **iscrivere** la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità»;

a dare evidenza, nella **nota integrativa** allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso.

(Corte dei conti, sez. reg. di contr. Emilia-Romagna, nella delib. n. 77/2023/PRSP, depositata lo scorso 18 maggio).

Fondo anticipazione di liquidità

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazione di liquidità	512.378,53	-16.131,61	0,00	0,00	496.246,92
Totale Fondo anticipazioni liquidità		512.378,53	-16.131,61	0,00	0,00	496.246,92

Debito residuo al
31/12/2021

Quota debito
versata nell'anno
2022

Fondo anticipazione di liquidità

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Altri accantonamenti(4)						
	Quota fal liberata e applicata in entrata bilancio	17.625,11	-17.625,11	0,00	16.131,61	16.131,61

Quota applicata al bilancio dell'anno del rendiconto

Quota applicata al bilancio di previsione successivo

Use diverso dalla copertura della quota di ammortamento ADL

Fondo anticipazione di liquidità

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI	PREVISIONI
					2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	48.364,78	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	193.749,80	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	16.131,61	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	828.536,50	0,00		
10000 Totale	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	467.752,73	previsione di competenza	602.978,48	597.978,48	572.978,48	573.158,48
TITOLO 1			previsione di cassa	1.007.462,73	1.065.731,21		
20000 Totale	Trasferimenti correnti	151.748,81	previsione di competenza	440.305,25	112.648,38	112.648,38	112.648,38
TITOLO 2			previsione di cassa	554.794,28	264.397,19		
30000 Totale	Entrate extratributarie	305.314,03	previsione di competenza	409.607,00	409.607,00	409.607,00	409.607,00
TITOLO 3			previsione di cassa	665.197,21	714.921,03		
40000 Totale	Entrate in conto capitale	2.016.542,97	previsione di competenza	3.102.828,95	8.716.315,79	7.478.760,86	32.961,66
TITOLO 4			previsione di cassa	4.355.502,23	10.732.858,76		
50000 Totale	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Totale	Accensione Prestiti	116.489,04	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6			previsione di cassa	173.409,42	116.489,04		
70000 Totale	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 7			previsione di cassa	2.000.000,00	2.000.000,00		
90000 Totale	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.929,64	previsione di competenza	4.787.500,00	4.787.500,00	4.787.500,00	4.787.500,00
TITOLO 9			previsione di cassa	4.795.429,64	4.795.429,64		
	TOTALE TITOLI	3.065.777,22	previsione di competenza	11.343.219,68	16.624.049,65	15.361.494,72	7.915.875,52
			previsione di cassa	13.551.795,51	19.689.826,87		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.065.777,22	previsione di competenza	11.601.465,87	16.624.049,65	15.361.494,72	7.915.875,52
			previsione di cassa	14.380.332,01	19.689.826,87		

Fondo anticipazione di liquidità

Parere Organo Revisione Ordine Dottori Commercialisti

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel bilancio di previsione 2024-2026, **ha rispettato/non ha rispettato** le disposizioni di cui all'art. 52, co.1-bis, d.l.n.73/2021,conv.nella legge n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL; *(In caso di risposta negativa, fornire spiegazioni.....)*

-l'Ente **ha rispettato/non ha rispettato** nel bilancio di previsione 2024-2026, le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, d.l.n.73/2021,conv.nella l. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e **ha stanziato/non ha stanziato** nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL; *(In caso di risposta negativa, fornire spiegazioni.....)*

-l'Ente **ha iscritto/non ha iscritto** nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018);

L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026 **è stata data/non è stata data evidenza** delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione, e precisamente:

-

-

N.B. Si precisa che non possono essere finanziate dalla quota di avanzo accantonato "utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità" e/o dal Fondo anticipazioni liquidità stesso.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha beneficiato nel 2021 per un importo pari a Euro _____ delle risorse del fondo di cui all'art. 52, co. 1, d.l. n. 73/2021 finalizzate a ridurre il maggior disavanzo determinato dalla ricostituzione del FAL;

- l'Ente **si è avvalso/ non si è avvalso** della facoltà prevista dall'art.1- quater (nel caso di risposta negativa indicare la quota di maggior recupero applicata agli esercizi successivi).

Fondo perdite società partecipate

art. 21 del D.lgs. 175/2016

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

"qualora le società partecipate presentino un risultato d'esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

perdita partecipata



Contrazione spesa ente locale

Fondo anticipazione di liquidità

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo perdite società partecipate						
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00

Accantonamento al 31/12/2021

Quota in percentuale perdita

Fondo perdite società partecipate

Svincolo fondo perdite società partecipate

la spesa potenziale non può più verificarsi

Corte conti Sicilia deliberazione 25/2021

- a) l'avvenuto ripiano della perdita da parte della partecipante;
- b) la dismissione della partecipazione;
- (c) la sottoposizione dell'organismo partecipato ad una procedura di liquidazione.

Fondo perdite società partecipate

Parere Organo Revisione Ordine Dottori Commercialisti

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha/non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Società	Perdita	Motivazioni perdita	note *

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff.valor e e costo produzione 2022	Quota ente	Fondo
TOTALE		0,00	0,00

Indennità degli amministratori

L'art. 82 del TUEL
prevede la
corresponsione:



Al sindaco, agli assessori ed
al presidente del consiglio
comunale di una indennità di
funzione mensile (dimezzata
per i lavoratori dipendenti
che non abbiano richiesto
l'aspettativa)

Ai consiglieri comunali che
garantiscono la loro
partecipazione a consigli e
commissioni di un gettone di
presenza

Indennità degli amministratori

L'art. 82 L'art. 82, comma 8, demanda la puntuale determinazione della misura dell'indennità e del gettone ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreto Ministeriale 4 aprile 2000 n. 119

1. le indennità ed i gettoni di presenza in relazione alle categorie di amministratori (sindaco, assessore, presidente del consiglio, consigliere comunale) e alla dimensione demografica degli enti
2. le fattispecie che consentono di applicare alcune minime maggiorazioni;
3. le misure percentuali per definire le indennità del vicesindaco, degli assessori e del presidente del consiglio;
4. la misura dell'indennità di fine mandato.

Indennità degli amministratori

Legge Finanziaria 2006 - Taglio 10%

La legge finanziaria 2006 (art. 1 comma 54 L. 23 dicembre 2005 n. 266) è intervenuta sulla misura delle indennità e del gettone per esigenze di coordinamento della finanza pubblica e ne ha disposto la riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005.

Il taglio è stato ritenuto strutturale, avente cioè un orizzonte temporale non limitato all'esercizio 2006. (Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti deliberazione n. 1/2012) (Sezione delle autonomie deliberazione n. 24/SEZAUT/2014/QMIG).

Indennità degli amministratori

Articolo 1, commi da 583 a 587, della l. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022) .

A decorrere dall'anno 2024 l'indennità di funzione dei sindaci è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle Regioni (attualmente pari a 13.800 euro lordi mensili), secondo le percentuali determinate in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale.

Le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle nuove indennità di funzione dei corrispondenti sindaci con l'applicazione delle percentuali previste dal DM 119/2000 (artt.4 e 5).

Indennità degli amministratori

Classe demografica L. Bilancio 2022 Sindaci metropolitani 100	Percentuale su Trattamento presidenti di regioni
Sindaci metropolitani	100
Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 ab.	80
Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 ab	70
Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti	45
Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti	35
Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti	30
Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti	29
Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti	22
Sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti	16

Indennità degli amministratori

INDENNITA' DI FUNZIONE MENSILE SINDACI A PIENO REGIME NELL'ANNUALITA' 2024 EX ART. 1, COMMI DA 583 A 587, DELLA L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022)

FASCIA	N. ABITANTI	% INDENNITA' PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA	INDENNITA' PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA	INDENNITA' SINDACO A PIENO REGIME NELL'ANNO 2024 COMPRESIVA DELLA DECURTAZIONE EX ART. 1, C. 54 DELLA L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266
A	Comuni fino a 3.000 abitanti	16,00%	13.800,00 €	2.208,00 €
B	Comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	22,00%	13.800,00 €	3.036,00 €
C	Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	29,00%	13.800,00 €	4.002,00 €
D	Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti	30,00%	13.800,00 €	4.140,00 €
E	Comuni da 30.001 a 50.000 abitanti	35,00%	13.800,00 €	4.830,00 €
F	Comuni con popolazione superiore a 50.000 ab.	45,00%	13.800,00 €	6.210,00 €
G	Comuni capoluogo di provincia fino a 100.000 a	70,00%	13.800,00 €	9.660,00 €
H	Comuni capoluogo di regione e comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti	80,00%	13.800,00 €	11.040,00 €
I	Comuni metropolitani	100,00%	13.800,00 €	13.800,00 €

Indennità degli amministratori

Articolo 1, commi da 583 a 587, della l. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022) .

In sede di prima applicazione l'indennità di funzione di cui al comma 1 è adeguata al 45% nell'anno 2022 e al 68 % nell'anno 2023 dell'incremento tra la precedente indennità e quella a regime.

A decorrere dall'anno 2022 la predetta indennità può essere altresì corrisposta nelle integrali misure di cui al comma 1 nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

In ordine alle modalità di calcolo, a seguito dei chiarimenti intercorsi tra l'ANCI e la Ragioneria Generale dello Stato, l'importo da applicarsi per il 2022 e per il 2023 si ottiene calcolando rispettivamente il 45% e il 68% sul differenziale incrementale tra i seguenti valori:

- a) la pregressa indennità di funzione attribuita
- b) il nuovo importo a regime previsto dall'anno 2024.

I Comuni potranno scegliere di applicare l'incremento:

1. in misura graduale per gli anni 2022, 2023 e 2024;
2. nella misura integrale prevista a regime (anno 2024) già a decorrere dall'anno 2022. In tal caso però dovrà essere garantito il "rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio".

Indennità degli amministratori

FASCIA POPOLAZIONE COMUNE	30.001-50.000	
INDENNITA' DI FUNZIONE COMPRESIVA DELLA DECURTAZIONE EX ART. 1, C. 54 DELLA L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266	3.114,23 €	
DIFFERENZIALE	1.715,77 €	AUMENTO 2022
PERCENTUALE DEL DIFFERENZIALE DA APPLICARE NEL 2022 AI SENSI DEL COMMA 584 PRIMO PERIODO DELL'ART 1, L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022)	45,00%	772,10 €
INDENNITA' DI FUNZIONE MENSILE SINDACO NELL'ANNUALITA' 2022 EX ART. 1, COMMI DA 583 A 587, DELLA L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022)	3.886,33 €	
DIFFERENZIALE 2023		AUMENTO 2023
PERCENTUALE DEL DIFFERENZIALE DA APPLICARE NEL 2023 AI SENSI DEL COMMA 584 PRIMO PERIODO DELL'ART 1, L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022)	68,00%	1.166,72 €
INDENNITA' DI FUNZIONE MENSILE SINDACO NELL'ANNUALITA' 2023 EX ART. 1, COMMI DA 583 A 587, DELLA L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022)	4.280,95 €	
INDENNITA' DI FUNZIONE MENSILE SINDACI A PIENO REGIME NELL'ANNUALITA' 2024 EX ART. 1, COMMI DA 583 A 587, DELLA L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022)	4.830,00 €	

Indennità degli amministratori

Concorso dello Stato Centrale

Il comma 586 (L. Bilancio 2022) prevede che a favore dei comuni a titolo di "concorso" alla copertura dell'onere sostenuto dai comuni per l'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai sindaci ed agli amministratori locali.

A tal fine i Comuni interessati hanno provveduto alla compilazione di uno specifico Certificato sull'utilizzo del contributo per l'anno 2022.

Indennità degli amministratori

Certificato TBEL

PASSO 1

Certificazione relativa all'utilizzo dell'incremento del fondo per le indennità di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, assessori e presidenti del consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario.

Articolo 1, commi da 583 a 587, della legge n. 234 del 2021

	Importo assegnato	Importo speso	Differenza
Assegnazione ai sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti	€ 2.365,85	€ 0,00	€ 2.365,85
Incremento Sindaco (comprensivo del rateo di fine mandato) 2022 al 45%	€ 3.197,75	€ 2.500,00	€ 697,75
Incremento Vice Sindaco 2022 al 45%	€ 590,35	€ 958,32	-€ 367,97
Incremento Assessori 2022 al 45%	€ 442,76	€ 1.423,74	-€ 980,98
Incremento Pres. Cons. 2022 al 45%	€ 295,18	€ 0,00	€ 295,18
Totale Riparto per l'anno 2022 - 45%	€ 6.891,89	€ 4.882,06	€ 2.009,83

PASSO 2

Inserisci i dati dalla/e quietanza/e per un importo pari alla differenza tra importo assegnato e importo speso di € 2.009,83

aggiungi una quietanza

max 255 caratteri



AGGIUNGI

Per aggiungere una nuova quietanza valorizzare i tre campi e selezionare il tasto AGGIUNGI

Numero quietanza

Data quietanza

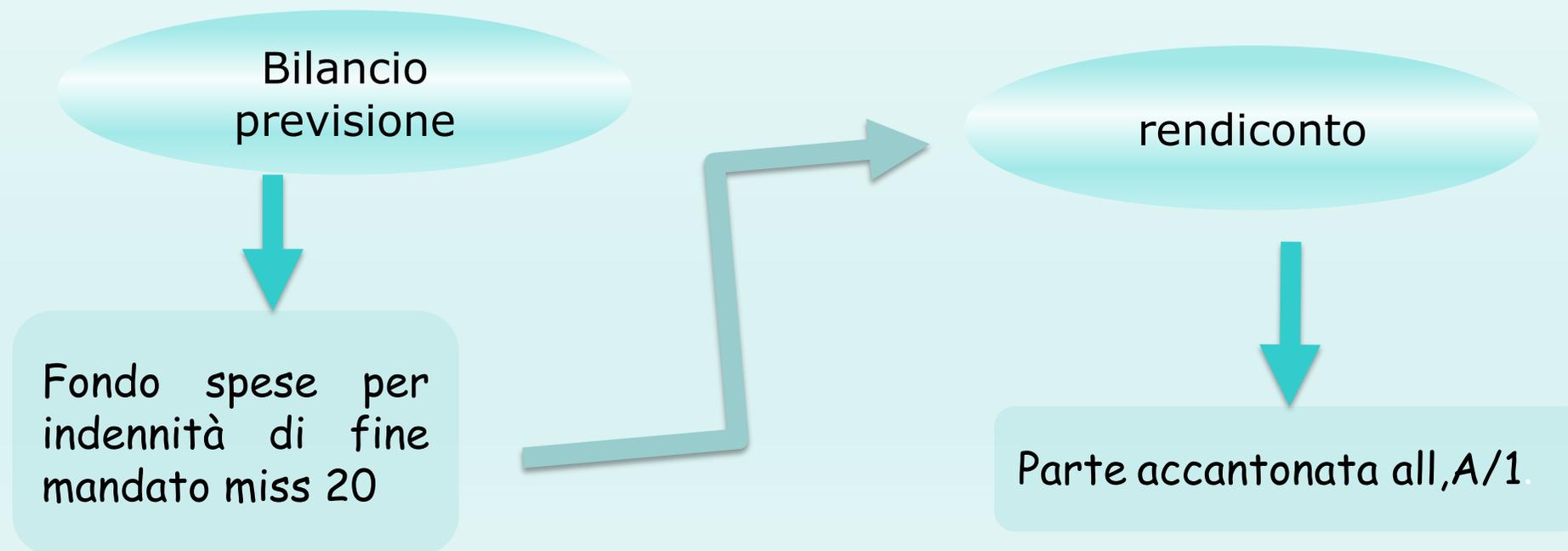
Importo quietanza

Azioni

Nessuna quietanza è stato ancora inserita

trattamento di fine mandato

Il principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011 «..... si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato 'fondo spese per indennità di fine mandato'. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile».



trattamento di fine mandato

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)

Altri accantonamenti(4)						
1405/0	TRATTAMENTO FINE MANDATO	4.146,50	-3.670,00	0,00	0,00	476,50

Accantonamento al 31/12/2021

Applicazione per pagamento sindaco uscente

Quota TFM nuovo sindaco

Fondo di riserva

Art. 166 tuel

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in Bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

L'ente fa ricorso all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione

Fondo di riserva

Esercizio provvisorio

Il principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi, al paragrafo 8.12

- Il Fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi
- obblighi tassativamente previsti dalla legge (elezioni)
- garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente.

Il limite massimo di accantonamento del fondo di riserva in sede di approvazione del bilancio tiene conto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio

Fondo di riserva di cassa

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

La Legge 29 dicembre 2022 n. 197 Comma 775 Avanzo Libero

In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

Avanzo Libero art. 187, c. 2 TUEL

Utilizzo con provvedimento di variazione:

- a. per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie.
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente.
- e. per l'estinzione anticipata dei prestiti.



Avanzo Libero

Profili derogatori solo per il bilancio di previsione 2023

- a. i tempi: all'ordinario regime che consente di farlo solo con variazione.
- b. utilizzare l'avanzo solo nell'ambito delle procedure dell'articolo 193 di controllo a salvaguardia degli equilibri, ovvero solo dopo aver verificato con provvedimento consiliare la sussistenza degli equilibri di bilancio.

Comma 822 e 823 Avanzo Vincolato

Svincolo ed impiego delle quote vincolate del risultato di amministrazione approvato da parte dell'organo esecutivo unitamente al Rendiconto 2022 per:

- la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali.
- la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di Covid-19 e alla crescita dei costi energetici;
- contributi per attenuare la crisi delle imprese dovuta ai rincari delle fonti energetiche

Semplificazioni: Enti in disavanzo

Utilizzo delle risorse assegnate per l'attuazione del PNRR anche in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018 (art. 15, comma DL n. 77 del 2021).

Remind: Risultato di amministrazione (A)

Il risultato contabile di amministrazione, in sede di rendiconto, è costituito da fondo di cassa a fine esercizio, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Sono escluse le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal FPV determinato in spesa del conto del bilancio.

Remind: Avanzo

RISULTATO LETT. A)

LETT. B) QUOTA ACCANTONATA

CHE SI DIVIDE:

- *IN OBBLIGATORIA (FCDE e FAL)*
- *PRUDENZIALE (RINNOV CONTRATT./ PARTECIP/ CONTENZIOSO)*

LETT. C) avanzo vincolato

**LETT. D) avanzo destinato a finanziare
spese per investimento**

**LETT. E) avanzo libero
(A-B-C-D) se diff negativa DISAVANZO**

Remind: Prospetto dimostrativo

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				473.373,77
RISCOSSIONI	(+)	584.734,63	1.278.403,91	1.863.138,54
PAGAMENTI	(-)	477.342,72	1.030.633,09	1.507.975,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			828.536,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			828.536,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.723.527,18	485.048,65	2.208.575,83
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.597.652,48	540.531,11	2.138.183,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			48.364,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			193.749,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			656.814,16

Modifica al paragrafo 13.7 dm 25/07/2023

AVANZO ACCANTONATO

Costituito dalle risorse per le quali è previsto un obbligo di accantonamento in previsione di spese future. (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo di Anticipazione Liquidità (FAL) Rinnov contratt./ Partecip/ contenzioso).

Remind: Avanzo

Saldo negativo lettera A

Esprime un'insufficienza finanziaria reale, un difetto complessivo di copertura dei debiti.

Si traduce nell'incapacità della competenza di generare sufficienti flussi di cassa per i pagamenti dei creditori (sostenibilità finanziaria, cfr. art. 148-bis TUEL

Remind: Avanzo

Saldo negativo lettera E

Esprime un disavanzo potenziale.



Negli esercizi futuri saremo presenti ad una insufficienza finanziaria tale da non rendere sostenibile la spesa complessiva dell'ente.



Viene programmato un recupero con applicazione del disavanzo nella spesa dei successivi bilanci di previsione).

Remind: Avanzo

*AVANZO DESTINATO A FINANZIARE SPESE
PER INVESTIMENTO*

Risorse indirizzate al
finanziamento esclusivo degli
investimenti.

Remind: Avanzo

AVANZO LIBERO

Contiene le risorse di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti).
Se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale.

Remind: Prospetto dimostrativo

Parte accantonata ^{(3)di}	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	233.659,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	496.246,92
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	35.000,00
Altri accantonamenti	66.335,15
Totale parte accantonata (B)	831.241,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.925,85
Vincoli derivanti da trasferimenti	16.043,97
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	43.969,82
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-218.396,90
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

disavanzo

Remind: Spendibilità Avanzo

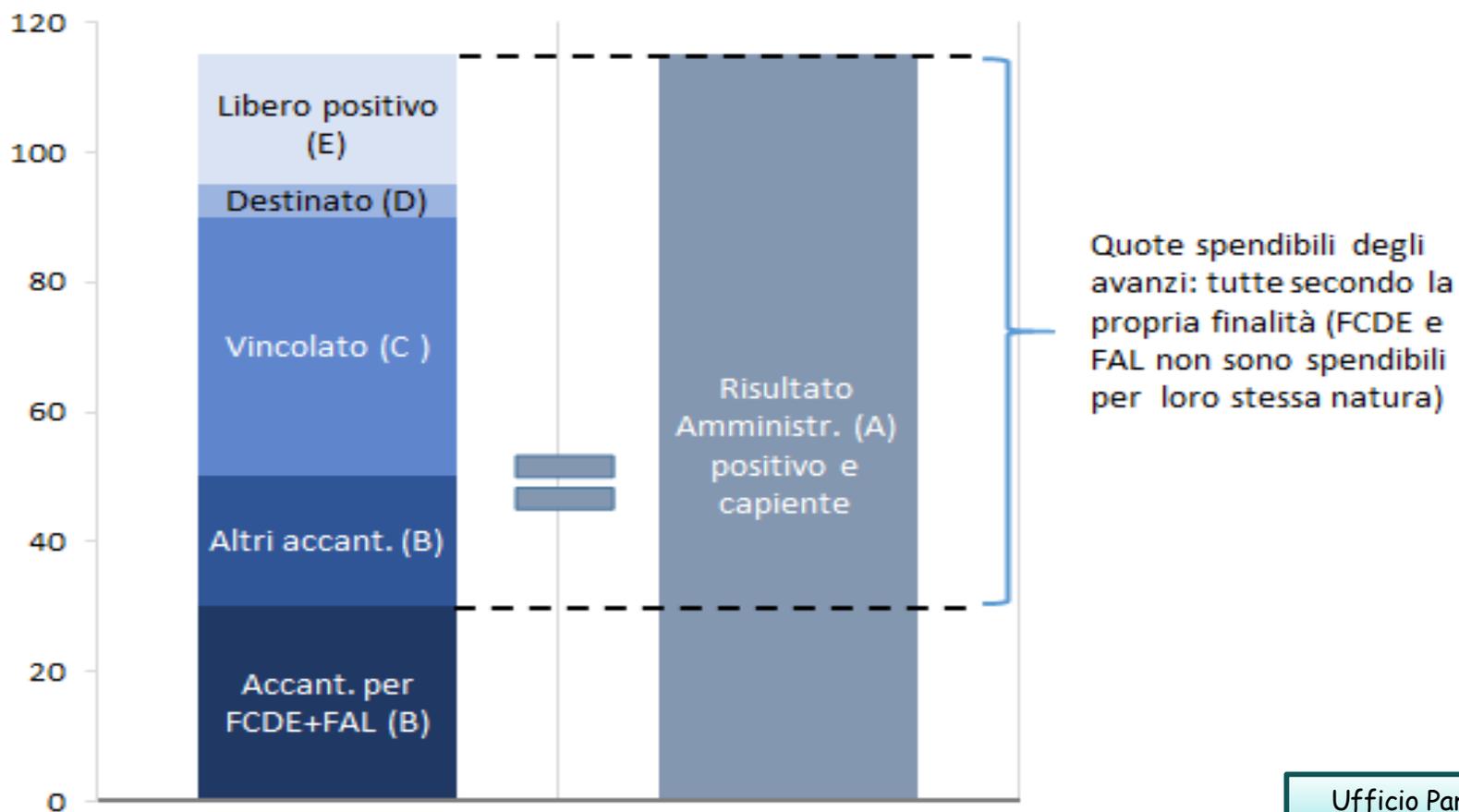
ENTI IN AVANZO

Piena spendibilità delle diverse voci di avanzo ad eccezione di FCDE e FAL.

	avanzo di amministrazione	2.720.000
-	FCDE	500.000
-	FAL	500.000
=	Tetto spendibilità degli avanzi	1.720.000

Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN AVANZO



Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN AVANZO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUO	GETIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al I° gennaio				2.000.000,00 €
Riscossioni	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00 €
Pagamenti	(-)	1.100.000,00	1.100.000,00	2.200.000,00 €
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.800.000,00 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.800.000,00 €
Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	2.000.000,00 €	1.000.000,00 €	3.000.000,00 €
Residui passivi	(-)	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	2.000.000,00 €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			10.000,00 €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			70.000,00 €
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (A) (2)	(=)			2.720.000,00 €
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)				500.000,00 €
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità				500.000,00 €
Fondo perdite società partecipate				50.000,00 €
Fondo contezioso				200.000,00 €
Altri accantonamenti				150.000,00 €
Totale parte accantonata (B)				1.400.000,00 €
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				10.000,00 €
Vincoli derivanti da trasferimenti				20.000,00 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				15.000,00 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				10.000,00 €
Altri vincoli				10.000,00 €
Totale parte vincolata (C)				65.000,00 €
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				15.000,00 €

Quote spendibili

Totale parte accantonata (B)

Totale parte vincolata (C)

Totale parte destinata agli investimenti (D)

Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN AVANZO

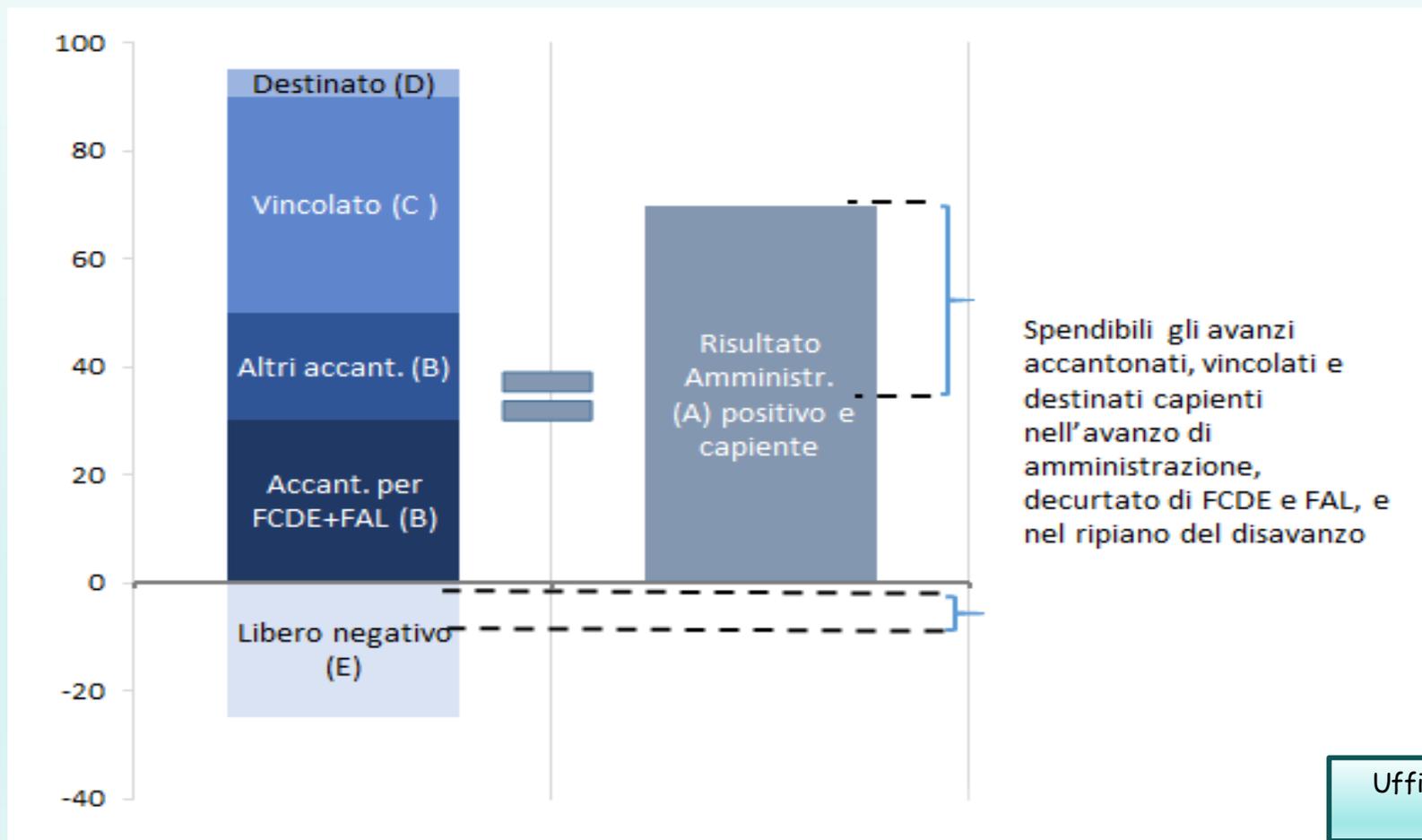
avanzo disponibile negativo (E-) (da ripianare), risultato di amministrazione complessivo (A) positivo e superiore alla somma di FCDE e FAL



	avanzo di amministrazione	2.720.000
-	FCDE	500.000
-	FAL	500.000
=	Tetto spendibilità degli avanzi	1.720.000

Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN DISAVANZO MODERATO



Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN DISAVANZO MODERATO

		RESIDUO	GETTONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				460.000,00 €
Riscossioni	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00 €
Pagamenti	(-)	1.100.000,00	1.100.000,00	2.200.000,00 €
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			260.000,00 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			260.000,00 €
Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	2.000.000,00 €	1.000.000,00 €	3.000.000,00 €
Residui passivi	(-)	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	2.000.000,00 €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			10.000,00 €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			70.000,00 €
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (A) (2)	(=)			1.180.000,00 €
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)				500.000,00 €
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per regioni) (5)				- €
Fondo anticipazioni liquidità				500.000,00 €
Fondo perdite società partecipate				50.000,00 €
Fondo contenzioso				200.000,00 €
Altri accantonamenti				150.000,00 €
Totale parte accantonata (B)				1.400.000,00 €
Parte vincolata				
/incoli derivanti da leggi e dai principi contabili				10.000,00 €
/incoli derivanti da trasferimenti				20.000,00 €
/incoli derivanti dalla contrazione di mutui				15.000,00 €
/incoli formalmente attribuiti dall'ente				10.000,00 €
Altri vincoli				10.000,00 €
Totale parte vincolata (C)				65.000,00 €
Parte destinata agli investimenti				

480.000,00

DISAVANZO:
Ripiano in tre anni
da 100.000,00

Quote
spendibili
280.000



Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN DISAVANZO MODERATO

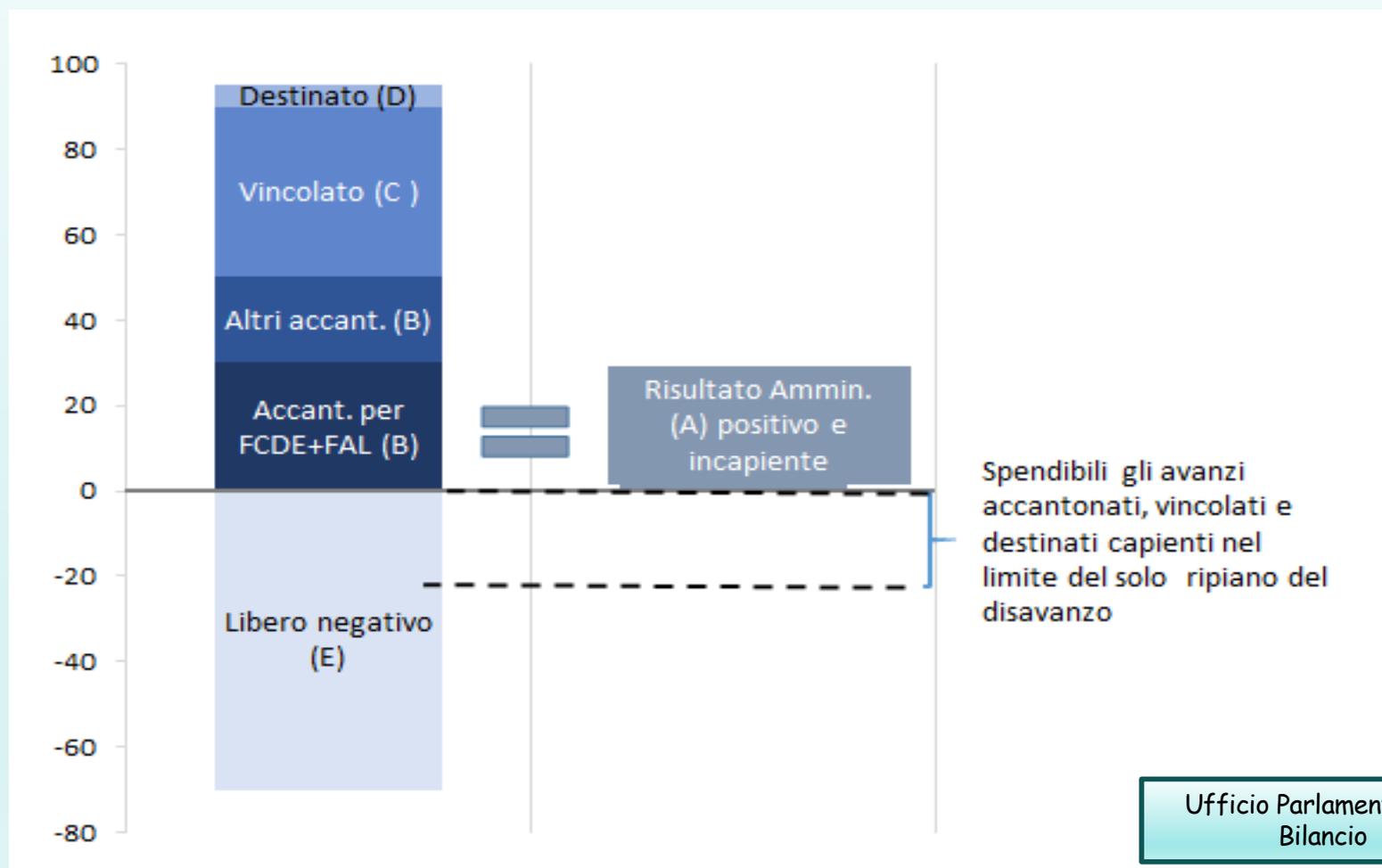
avanzo disponibile negativo (E-) (da ripianare), risultato di amministrazione complessivo (A) positivo e superiore alla somma di FCDE e FAL

	avanzo di amministrazione (lett A)	1.180.000
-	FCDE	500.000
-	FAL	500.000
+	quota ripiano disavanzo	100.000
=	Tetto spendibilità degli avanzi	280.000

480.000,00

Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN DISAVANZO ELEVATO



Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN DISAVANZO ELEVATO

		RESIDUO	GETIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				- €
Riscossioni	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00 €
Pagamenti	(-)	1.100.000,00	1.100.000,00	2.200.000,00 €
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			- 200.000,00 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			- 200.000,00 €
Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	1.250.000,00 €	1.000.000,00 €	2.250.000,00 € 0,00
Residui passivi	(-)	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	2.000.000,00 €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			10.000,00 €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			70.000,00 €
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (A) (2)	(=)	Risultato negativo		- 30.000,00 €
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)				30.000,00 €
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per regioni) (5)				- €
Fondo anticipazioni liquidità				30.000,00 €
Fondo perdite società partecipate				5.000,00 €
Fondo contezioso				5.000,00 €
Altri accantonamenti				150.000,00 €
			Totale parte accantonata (B)	220.000,00 €
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				5.000,00 €
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.000,00 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				10.000,00 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				10.000,00 €
Altri vincoli				10.000,00 €
			Totale parte vincolata (C)	40.000,00 €
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.000,00 €
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 300.000,00 €
				100.000,00 €

210.000,00

Ripiano in tre
anni da
100.000,00

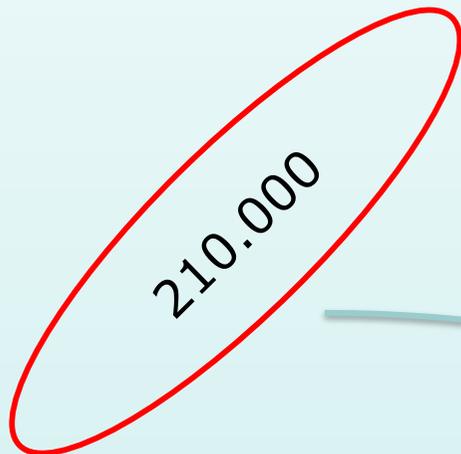
Quote
spendibili
100.000

Remind: Spendibilità Avanzo

ENTI IN DISAVANZO ELEVATO

Avanzo disponibile negativo (E-) (da ripianare), risultato di amministrazione complessivo (A) negativo o comunque inferiore alla somma di FCDE e FAL

Tetto alla spendibilità degli avanzi quota ripiano disavanzo.



	avanzo di amministrazione (lett A)	-	30.000
-	FCDE		30.000
-	FAL		30.000
+	quota ripiano disavanzo		100.000
=	Tetto spendibilità degli avanzi		100.000

Controlli contabili della Corte dei conti

Nel 2022, il 97 per cento dei controlli contabili della Corte dei conti, esercitato su 1550 Comuni e 14 enti provinciali, hanno rilevato irregolarità contabili o finanziarie attribuibili, in larga parte, a un'applicazione ancora non corretta della contabilità armonizzata.

Rilievi sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione:

- difficoltà nella gestione e nel riaccertamento dei residui attivi e passivi,
- calcolo del fondo pluriennale vincolato
- errori nella costituzione degli accantonamenti e dei vincoli all'interno del risultato di amministrazione, evidenziando criticità ricorrenti nelle modalità di quantificazione dei diversi fondi,

Il DM 25 luglio 2023 Nuovo processo di formazione del bilancio

Motivazione

Gestione provvisoria

- Periodo in cui l'ente non può fare ricorso all'indebitamento;
- può impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.
- 12esimi (tranne regolate dalle norme vigenti e di quelle non suscettibili).
- Riduzione degli spazi di manovra degli investimenti.

Trasferimenti erariali



Il DM 25 luglio 2023

Nuovo processo di formazione del bilancio

Motivazione

proroghe

Esercizio finanziario	Proroga		
2001	28 febbraio 2001	31 marzo 2001	
2002	28 febbraio 2002	31 marzo 2002	
2003	31 marzo 2003	30 maggio 2003	
2004	31 marzo 2004	31 maggio 2004	
2005	31 marzo 2005	31 maggio 2005	
2006	31 marzo 2006	31 maggio 2006	
2007	31 marzo 2007	30 aprile 2007	
2008	31 marzo 2008	31 maggio 2008	
2009	31 marzo 2009	31 maggio 2009	
2010	30 aprile 2010		
2011	31 marzo 2011	30 giugno 2011	31 agosto 2011
2012	31 marzo 2012	31 agosto 2012	31 ottobre 2012
2013	30 giugno 2013	30 settembre 2013	
2014	28 febbraio 2014	30 aprile 2014	31 luglio 2014 settembre 2014
2015	31 marzo 2015	31 maggio 2015	30 luglio 2015
2016	31 marzo 2016	30 aprile 2016	
2017	31 marzo 2017		
2018	28 febbraio 2018	31 marzo 2018	
2019	28 febbraio 2019		
2020	31 ottobre 2020		
2021	31 gennaio 2021	31 marzo 2021	31 maggio 2021
2022	31 marzo 2022	31 maggio 2022	31 agosto 2022
2023 - 2025	30 aprile 2023	31 luglio 2023	15 settembre 2023

Il DM 25 luglio 2023 Nuovo processo di formazione del bilancio

Il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio (9.3.6)

i responsabili degli uffici propongono al responsabile del servizio finanziario le modifiche alle previsioni **entro 85 giorni** prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

il responsabile del servizio finanziario predispone lo schema di bilancio completo degli allegati e lo trasmette all'organo esecutivo **entro 60 giorni** prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

l'organo esecutivo predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati **entro 45 giorni** prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

Nel caso di brevi differimenti, non coerenti con le tempistiche previste nel presente paragrafo, **l'organo esecutivo** individua le scadenze del processo di bilancio sulla base della durata dell'esercizio provvisorio autorizzato.

Il DM 25 luglio 2023

Nuovo processo di formazione del bilancio



Comuni di piccole dimensioni

Gli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di 50 dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario.

Il DM 25 luglio 2023

Nuovo processo di formazione del bilancio

Comuni di piccole dimensioni

A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno il **responsabile del servizio finanziario** o chi ne fa le veci predispone e trasmette **all'organo esecutivo e al segretario comunale** lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Entro il 15 ottobre, sulla base della documentazione trasmessa, **l'organo esecutivo, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario** o chi ne fa le veci e, se possibile, degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione.

Entro il 20 ottobre il **responsabile del servizio finanziario** o chi ne fa le veci verifica le previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'Organo di revisione).

In attuazione dell'articolo 174 del TUEL l'organo esecutivo predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno. Il processo di approvazione del bilancio prosegue secondo le modalità indicate nel paragrafo 9.3.1.

Il DM 25 luglio 2023
Nuovo processo di formazione del bilancio

Percorso immaginato dal decreto nell'esempio 2

INIZIO MESE DI SETTEMBRE

L'assessore al Bilancio invita il **Responsabile finanziario** ad avviare il processo di approvazione del bilancio

Nell'esempio 2 ipotizza la non necessità dell'atto di indirizzo da parte della giunta.

Inizio previsto
per il 15
settembre

IL 13 SETTEMBRE

Responsabile finanziario trasmette la documentazione complessiva ai responsabili di servizio con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati allegati al presente decreto, con particolare riguardo ai principi della veridicità, attendibilità e prudenza.

Bilancio tecnico

Il DM 25 luglio 2023 Nuovo processo di formazione del bilancio

Percorso immaginato dal decreto nell'esempio 2

Bilancio tecnico (9.3.1)

- a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;
- b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;
- c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Il DM 25 luglio 2023 Nuovo processo di formazione del bilancio

Percorso immaginato dal decreto nell'esempio 2

- 1) le previsioni iniziali e definitive e i dati di consuntivo dei capitoli e degli articoli del primo esercizio del PEG dell'esercizio precedente (dati di competenza e di cassa). Ai fini dell'elaborazione del bilancio di previsione e del PEG 2025-2027 sono inviate le previsioni iniziali, definitive, accertamenti/impegni e incassi/pagamenti dei capitoli **dell'esercizio 2024**;
- 2) le previsioni iniziali e assestate, e i dati relativi agli accertamenti/impegni e incassi/pagamenti dei capitoli del primo esercizio del PEG in corso di gestione (riferiti alla data del 31 luglio). Ai fini dell'elaborazione del PEG 2025-2027 sono indicate le previsioni iniziali e assestate, gli accertamenti/impegni e incassi/pagamenti dei capitoli **dell'esercizio 2024**;
- 3) le previsioni assestate, accertamenti e impegni dei capitoli relativi agli esercizi del PEG successivi a quello corrente (riferiti almeno alla data del 31 luglio) Ai fini dell'elaborazione del PEG 2025-2027 sono indicate le previsioni definitive degli esercizi 2025 e 2026 (del bilancio di previsione in gestione 2024-2026) e accertamenti /impegni degli esercizi 2025- 2026;4) gli **impegni e gli accertamenti registrati nelle scritture contabili dell'ente relativi all'esercizio successivo al bilancio in corso di gestione**. Ai fini dell'elaborazione del PEG 2025-2027 sono indicati gli accertamenti/impegni dell'esercizio 2027.

Il DM 25 luglio 2023
Nuovo processo di formazione del bilancio

Percorso immaginato dal decreto nell'esempio 2

Entro il 5 ottobre

ENTRO IL 4 OTTOBRE 2024

il **responsabile del servizio finanziario** riceve dai **responsabili dei servizi** le proposte di modifica e integrazione delle previsioni del bilancio tecnico di rispettiva competenza. A seguito dell'invio delle previsioni di competenza, i responsabili dei servizi avviano le attività necessarie per la predisposizione delle eventuali proposte

Il DM 25 luglio 2023

Nuovo processo di formazione del bilancio

Percorso immaginato dal decreto nell'esempio 2

Ruolo dei responsabili

i responsabili degli uffici tecnici, che verificano la fattibilità e la tempistica delle previsioni tecniche riguardanti la realizzazione degli investimenti e dei relativi pagamenti in considerazione dei **cronoprogrammi e dei SAL dei singoli investimenti**, e segnalano al responsabile del servizio finanziario le variazioni da apportare alle previsioni del bilancio di previsione tenendo conto del **Piano triennale degli investimenti** eventualmente approvato. Al riguardo, si rappresenta che gli eventuali successivi aggiornamenti del Piano triennale sono recepiti nel corso del processo di definizione e approvazione del bilancio di previsione e attraverso variazioni del bilancio;

il responsabile dell'ufficio legale, che sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, verifica l'importo del fondo **contenzioso**;

il responsabile delle risorse umane, che verifica le previsioni di entrata e di spesa riguardanti il personale indicate nel bilancio tecnico e propone le necessarie variazioni tenendo conto delle risorse finanziarie che il DUP destina ai **fabbisogni di personale**, del personale in servizio e delle assunzioni programmate, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

Il DM 25 luglio 2023

Nuovo processo di formazione del bilancio

Percorso immaginato dal decreto nell'esempio 2

Ruolo dei responsabili

i responsabili delle entrate che, nel rispetto del principio della prudenza, segnalano le variazioni da apportare alle previsioni tecniche in relazione all'andamento degli accertamenti dell'ultimo triennio, dell'eventuale avvio di interventi di **lotta all'evasione o di incremento di tariffe o tributi**. Dedicano inoltre una particolare attenzione alla verifica **dell'adeguatezza del FCDE** e segnalano eventuali criticità nella riscossione di specifiche entrate. In tale fase i responsabili delle singole entrate effettuano un'ulteriore verifica sulle previsioni di entrata dell'anno corrente finalizzate alla determinazione del risultato presunto di amministrazione e verificano anche l'adeguatezza del FCDE relativo alle entrate di propria competenza dell'esercizio in corso;

i responsabili delle spese che segnalano le variazioni alle previsioni di bilancio, tenendo conto dei possibili oneri futuri derivanti da impegni più o meno certi, sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, al fine di preservare gli equilibri futuri. Gli stanziamenti di spesa sono determinati in modo funzionale e proporzionato a garantire lo svolgimento delle attività e degli **interventi programmati**. I responsabili delle spese effettuano il bilanciamento tra le previsioni di entrata di propria competenza e le previsioni delle spese, sia di tipo vincolato, sia non vincolate, sia ricorrenti e non ricorrenti, ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio.

Il DM 25 luglio 2023

Nuovo processo di formazione del bilancio

Bilancio non in equilibrio

Il responsabile del servizio finanziario, verifica le previsioni NON garantiscono il rispetto dell'equilibrio (generale e/o parziali) ne dà tempestivamente notizia alla Giunta e al Segretario Comunale, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari (ulteriore atto di indirizzo)

Giunta e al Segretario Comunale
(ulteriore atto di indirizzo)

SI

il Responsabile del Servizio finanziario, continua l'iter di approvazione

NO

il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate

Il DM 25 luglio 2023

Nuovo processo di formazione del bilancio

Percorso immaginato dal decreto nell'esempio 2

IL 20 OTTOBRE 2024 il **responsabile del servizio finanziario** trasmette **all'organo esecutivo** la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 (escluso il parere dell'organo di revisione).

verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il **risultato di amministrazione presunto**, predispone la versione **finale del bilancio di previsione e degli allegati** e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione

IL 31 OTTOBRE 2024 esaminata la documentazione riguardante il bilancio di previsione, la **Giunta** invita il **responsabile del servizio finanziario e dell'ufficio tecnico** a rivedere le previsioni degli investimenti delle missioni XX e YY, verificandone la coerenza con quelli individuati nel piano triennale degli investimenti previsto nel DUP.

IL 7 NOVEMBRE 2024, il responsabile del servizio finanziario aggiorna e ritrasmette alla Giunta la documentazione riguardante il bilancio di previsione

IL 12 NOVEMBRE 2024 la Giunta ~~approva la delibera concernente lo schema del bilancio di previsione e la trasmette al Consiglio il 13 novembre 2024.~~ **Entro il 15 novembre** L'Organo di revisione riceve la delibera di approvazione dello schema di bilancio il ~~13 novembre 2024~~ e rende il proprio parere il 25 novembre 2024. **il 30 novembre**

Il DM 25 luglio 2023 Nuovo processo di formazione del bilancio

Percorso immaginato dal decreto nell'esempio 2

IL 25 NOVEMBRE 2024 il segretario comunale trasmette al Consiglio il parere dell'Organo di revisione.

IL 25 NOVEMBRE i Consiglieri avviano l'esame preliminare dello Schema di delibera trasmesso dalla Giunta che prosegue a seguito della trasmissione della relazione dell'Organo di revisione.

IL 2 DICEMBRE è convocata la prima riunione del Consiglio per discutere e approvare il bilancio di previsione 2025-2027.

Il Consiglio approva il bilancio di previsione 2025-2027 IL 20 DICEMBRE 2024. **il 31 dicembre**

Il DM 25 luglio 2023 Nuovo processo di formazione del bilancio

Parere organo di revisione

Approvato lo schema di bilancio
dall'organo **esecutivo** il
responsabile del servizio
finanziario

L'organo di revisione rende il
proprio parere non oltre i 15
giorni successivi, salvo diversa
disposizione regolamentare

il **Segretario comunale** provvede tempestivamente alla trasmissione al **Consiglio** della relazione dell'Organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.

Il DM 25 luglio 2023

Nuovo processo di formazione del bilancio

Parere organo di revisione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

In caso di risposta negativa L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023 fornendo le seguenti motivazioni:.....

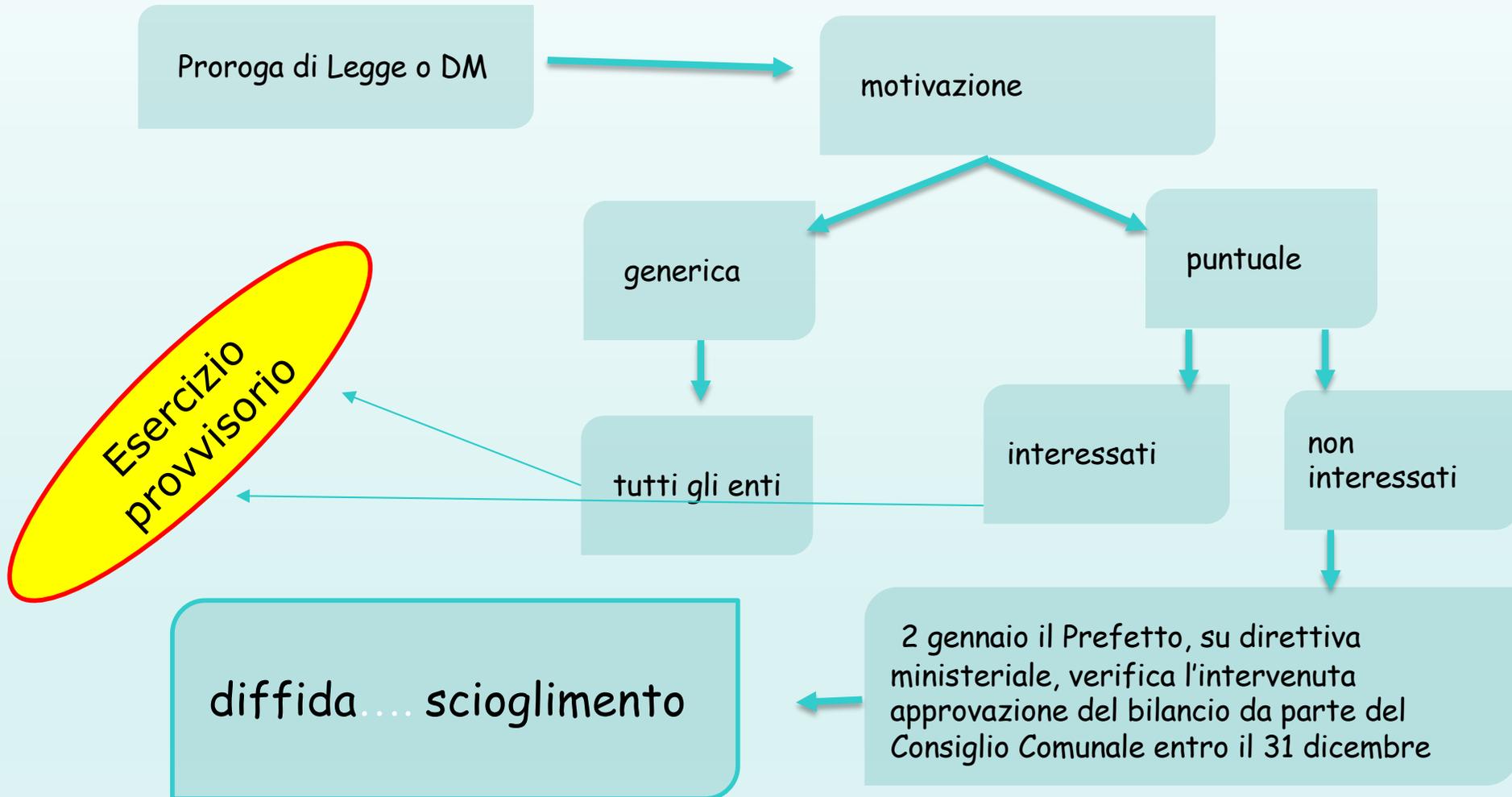
L'Ente **ha gestito/non ha gestito** in esercizio provvisorio.

Nel caso in cui l'Ente abbia gestito in esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è comunque attivato** nel corso dell'esercizio 2023 come indicato nel principio contabile All. 4/1. *(nel caso in cui l'Ente non si sia attivato indicare i motivi)*

Nel caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha valutato** l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione anche tenendo conto delle motivazioni adottate nei decreti ministeriali che ne stabiliscono il rinvio del termine di approvazione.

Qualora l'Ente abbia deciso di avvalersi dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha riprogrammato** nel corso dell'esercizio 2024 le fasi previste dal novellato principio All. 4/1 con una tempistica coerente al fine di approvare il bilancio di previsione entro i termini previsti dalla proroga.

Proroghe paragrafo 9.3.6



Il DM 25 luglio 2023 Nuovo processo di formazione del bilancio

Legge di bilancio 2024 (in discussione)

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di **contenimento della spesa pubblica** e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della Governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028

Proroga



Gli importi del contributo alla finanza pubblica (...) a carico di ciascun ente sono determinati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il termine **del 20 gennaio 2024**

Il DM 25 luglio 2023 Nuovo processo di formazione del bilancio

1. All'articolo 16, comma 9-ter del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, come modificato, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 è aggiunto in fine il seguente periodo: «**Il provvedimento attuativo di cui al periodo precedente ha efficacia a decorrere dal processo di approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio 2025-2027**».

1. All'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Il provvedimento attuativo di cui al periodo precedente ha efficacia a decorrere dal processo di approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio 2025-2027."

All'articolo 16, comma 9-ter del Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, come modificato, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142 è aggiunto in fine il seguente periodo: "Il provvedimento attuativo di cui al periodo precedente ha efficacia a decorrere dal processo di approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio 2025-2027".

1. All'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, è aggiunto in fine il seguente periodo: "Il provvedimento attuativo di cui al periodo precedente ha efficacia a decorrere dal processo di approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio 2025-2027".

motivazioni

Assimilazione dei nuovi principi contabili alla luce del fatto che il cd. "bilancio tecnico" e la previsione di un "atto di indirizzo" da parte della Giunta, costituiscono una novità assoluta.

Concomitanza scadenza al 15 settembre chiusura del bilancio di previsione 2023-2025 e avvia iter bilancio 2024/2026.

Certezza formale alla determinazione degli stanziamenti, in entrata definite con la legge di bilancio o anche con provvedimenti successivi.